

Spazio riservato all'ufficio per il protocollo



Al Dirigente dell'Autorità competente VIA

**Istanza di Avvio del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità A VIA**

(art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Riferimenti proponente/Rappresentante legale

Il Sottoscritto Santoro Fabiola, in qualità di Rappresentante legale della società/Ente Ecomar srl, con sede legale in Galatina, C.A.P. 73013, alla via/piazza Strada Provinciale 362 km 13, C.F./P.IVA 04815150752, Tel. 0836561785, p.e.c. ecomar.srl@pec.it.

**CHIEDE**

l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, (art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.), relativamente all'oggetto di seguito specificato.

**OGGETTO:**

- ☒ Opera o Intervento di nuova realizzazione - *Identificazione ed Ubicazione*

Proponente: Ecomar s.r.l.

Progetto proposto: Ampliamento dei piazzali dell'impianto di raccolta, stoccaggio e rottamazione di autoveicoli, sito in agro di Galatina, Località SP. 362 km 13, Prov. Lecce, C.A.P. 73013, Inquadramento Catastale (riportare Fg. e p.lle) foglio n. 49 p.lle 23 e 39

- ☐ Modifiche o estensioni di opere esistenti - *Identificazione ed Ubicazione*

Proponente: Fare clic qui per immettere testo.

Modifica proposta: Fare clic qui per immettere testo., sito in agro di Fare clic qui per immettere testo., Località Fare clic qui per immettere testo., Prov. Fare clic qui per immettere testo., C.A.P. Fare clic qui per immettere testo., Via/Piazza Fare clic qui per immettere testo.

Inquadramento Catastale dell'esistente come autorizzato (riportare Fg. e p.lle): Fare clic qui per immettere testo., per il quale sono stati emessi i seguenti atti di Valutazione Ambientale ed Autorizzazione alla Realizzazione ed Esercizio (elencare):

Fare clic qui per immettere testo..

A tal fine:

#### DICHIARA CHE

##### Tipologia di opere – Classificazione L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Il progetto proposto è riconducibile/apporta modifiche alla tipologia di opere inclusa negli allegati alla L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., e precisamente: *(indicare Allegato, Elenco e lettera e relativa definizione)*

Fare clic qui per immettere testo.

##### Tipologia di opere – Classificazione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il progetto proposto è riconducibile/apporta modifiche alla tipologia di opere inclusa negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., differenti dal p.to ag) dell'Allegato III, e precisamente: *(indicare Allegato, lettera e relativa definizione)*

Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 – categoria 8 “altri progetti”, lettera t) “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

##### Eventuale fonte di finanziamento

Indicare se per l'intervento è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche ai sensi dell'art. 23 della LR 18/2012 e ss.mm.ii. al fine di individuare correttamente l'autorità competente.

Risorse private

##### Livello di rischio di incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato D al d. lgs. 105/2015

Indicare se le modifiche costituiscono o non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti.

Non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti.

##### Eventuale interferenza con siti di cui al Titolo V della Parte IV del d. lgs. 152/2006

Indicare se le opere interferiscono con siti di cui al Titolo V della Parte IV del d. lgs. 152/2006, riportando Fg. e p.lle ed estensione dell'interferenza, nonché indicazioni inerenti alle caratteristiche del sito potenzialmente contaminato/contaminato/oggetto di bonifica interferito:

Le opere non interferiscono con siti di cui al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006

##### Verifica sussistenza criteri di cui al Paragrafo 4 delle Linee Guida del DM n.52 del 30.03.2015

Indicare se per il progetto proposto sussistono o non sussistano le condizioni derivanti dall'applicazione dei criteri individuati al Paragrafo 4 delle Linee Guida allegate al D. M. 52 del 30.03.2015.

CRITERI EX DM N.52 DEL 30.03.2015			DESCRIZIONE
4.1. Cumulo con altri progetti.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Sintesi dell'analisi condotta Fare clic qui per immettere testo.
4.2. Rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Fare clic qui per immettere testo.
4.3. Localizzazione dei progetti.			
4.3.1. Zone umide.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Indicare le aree più prossime all'area di

			<i>intervento e relativa distanza</i> Fare clic qui per immettere testo.
4.3.2. Zone costiere.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Fare clic qui per immettere testo.
4.3.3. Zone montuose e forestali.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Fare clic qui per immettere testo.
4.3.4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	<i>Indicare le aree più prossime all'area di intervento e relativa distanza</i> Fare clic qui per immettere testo.
4.3.5. Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	<i>Indicare le aree più prossime all'area di intervento e relativa distanza</i> Fare clic qui per immettere testo.
4.3.6. Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Fare clic qui per immettere testo.
4.3.7. Zone a forte densità demografica.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Fare clic qui per immettere testo.
4.3.8. Zone di importanza storica, culturale o archeologica.	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	<i>Indicare le aree più prossime all'area di intervento e relativa distanza</i> Fare clic qui per immettere testo.

Vincoli ricadenti nell'area interessata dal progetto

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991 e relativa area di rispetto	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	<i>Indicare se l'area oggetto dell'intervento ricade all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.</i> Fare clic qui per immettere testo.
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ai sensi delle Direttive comunitarie n. 79/409/CEE, "Uccelli Selvatici", n. 92/43/CEE "Habitat" e relative fasce di rispetto	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	<i>In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza</i> <u>ATT. OPERE O INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE, CHE RICADONO, ANCHE PARzialmente, ALL'INTERNO DI AREE NATURALI PROTETTE COME DEFINITE DALLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394, OVVERO ALL'INTERNO DI SITI DELLA RETE NATURA 2000, SONO DA ASSOGGETTARSI DIRETTAMENTE A PROCEDURA DI VIA/PAUR EX ART.27 BIS DEL D.LGS. 152/2006</u> Fare clic qui per immettere testo.
Vincoli del Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. – AdB Puglia)	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	<i>Indicare se nell'area oggetto di intervento esistono vincoli da P.A.I.</i> Fare clic qui per immettere testo.

Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Indicare se l'intervento è interessato da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR Fare clic qui per immettere testo.
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004 (individuati dal PPTR come Beni Paesaggistici)	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004. Fare clic qui per immettere testo.
Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 (individuati dal PPTR come Beni Culturali)	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Indicare se sono presenti Beni Culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs 42/2004. Fare clic qui per immettere testo.
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Indicare se l'area oggetto dell'intervento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale. Fare clic qui per immettere testo.
Conformità Urbanistica	NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso. PUG approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 06/12/2005 e successivamente modificato con Delibera del Commissario Prefettizio n. 32 del 09/02/2012. L'area ricade in zona E3 -zona agricole. Ai sensi dell'art. 5.2.4 delle NTA del PUG in zona agricola E3 è consentita l'attività di rottamazione auto a distanza non inferiore ad 1 km dalla perimetrazione urbana poiché la stessa è assimilata ad attività di trattamento dei rifiuti.
Vincoli del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)			L'area non ricade in alcuna area identificata dal PTA quale zona di protezione speciale idrogeologica
Aree percorse dal fuoco			NO
Altri vincoli	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento. Fare clic qui per immettere testo.
Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti. Non sono state ottenute deroghe rispetto ai vincoli presenti			

Altro: -----

#### ALLEGA

alla presente la seguente documentazione dovuta ex lege:

- A. N. 1 copia in formato elettronico (*obbligatorio*) e n. Fare clic qui per immettere testo. copie in formato cartaceo (*facoltative*) dello Studio Preliminare Ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'Allegato IV-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- B. Attestazione del valore delle opere da realizzare/quadro economico e dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere da realizzare e l'importo del contributo degli oneri istruttori ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 152/2006.

- C. N. 1 copia in formato elettronico dell'avvenuto pagamento del contributo degli oneri istruttori.
- D. Attestazione del "tecnico abilitato"/"professionista", che accerti la competenza ex lege alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché la sottoscrizione di tutti gli elaborati.
- E. Attestazione della veridicità informazioni contenute nella documentazione/elaborati progettuali trasmessi.
- F. (Se pertinente) Documentazione per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza, come da format allegato alla DGR 24.07.2018 n. 1362, pubblicata sul BURP n.114 del 31.08.2018.
- G. (Se pertinente) Rapporto preliminare di sicurezza ovvero dichiarazione attestante che le modifiche non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 18 e dell'Allegato D al d. lgs. 105/2015.

Allega inoltre alla presente (spuntare la voce pertinente):

- ☐ N. 1 copia in formato elettronico (necessaria) e n. Fare clic qui per immettere testo. copie in formato cartaceo (facoltative) degli atti di Valutazione Ambientale ed Autorizzazione alla Realizzazione ed Esercizio, di cui dispone l'impianto oggetto della presente istanza.
- ☐ N. 1 copia in formato elettronico georeferenziata in UTM WGS 84, in formato .shp, l'intervento proposto(utile).
- ☐ Elenco/indicazione delle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex. art. 9 co.4 del D. Lgs. 152/2006.
- ☐ Documentazione ex D.P.R. 120 del 13.06.2017.
- ☐ N. 1 copia in formato elettronico del Provvedimento ex art.6 co.9 del D. Lgs. 152/2006.
- ☐ La seguente documentazione (elencare la ulteriore documentazione trasmessa in allegato all'istanza):  
Fare clic qui per immettere testo.

In considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006 e smi:

- ☒ RICHIEDE che siano specificate le condizioni ambientali;
- ☐ NON RICHIEDE che siano specificate le condizioni ambientali.

Data 12/05/2022

Firma



Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome Fabiola Santoro

Qualifica Rappresentante legale Rappresentante Legale

Telefono 0836561785

e-mail/p.e.c. ecomar.srl@pec.it



ECOMAR SRL#04815150752#ISTRUTTORIA V.I.A.

ENTE CREDITORE Cod. Fiscale 80000840753 DESTINATARIO AVVISO Cod. Fiscale 04815150752

Provincia di Lecce

ECOMAR SRL

via Umberto I 13 73100 Lecce (LE)  
Tel: 0832683111  
protocollo@cert.provincia.le.it

S.P. 362 KM 13 73013  
GALATINA (LE) - IT

QUANTO E QUANDO PAGARE?

DOVE PAGARE? Lista dei canali di pagamento su [www.agid.gov.it/pagopa](http://www.agid.gov.it/pagopa)

**147,00 Euro**

Puoi pagare con **una unica rata**.

L'importo è aggiornato automaticamente dal sistema e potrebbe subire variazioni per eventuali sgravi, note di credito, indennità di mora, sanzioni o interessi, ecc. Un operatore, il sito o l'app che userai ti potrebbero quindi chiedere una cifra diversa da quella qui indicata.

**PAGA SUL SITO O CON LE APP**  
del tuo Ente Creditore, della tua Banca o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente, CBILL.



**PAGA SUL TERRITORIO**  
in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato.



Utilizza la porzione di avviso relativa al canale di pagamento che preferisci.

BANCHE E ALTRI CANALI

RATA UNICA

Qui accanto trovi il codice QR e il codice interbancario **CBILL** per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.



Destinatario	<b>ECOMAR SRL</b>	Euro	<b>147,00</b>
ENTE CREDITORE	<b>Provincia di Lecce</b>		
Oggetto del pagamento	<b>ECOMAR SRL#04815150752#ISTRUTTORIA V.I.A.</b>		
Codice CBILL	Codice Avviso	Cod. Fiscale Ente Creditore	
<b>AC08Q</b>	<b>3000 0000 0001 6187 08</b>	<b>80000840753</b>	



Eseguito pagamento Bolletta CBILL in data 12.05.2022  
12.05.2022 12:04:03

Internet Banking

Vi confermiamo l'avvenuto pagamento Bolletta CBILL del 12.05.2022 con data di pagamento il 12.05.2022

Numero ordine  
**INTER20220512BJCB1434438066**  
N. C/C  
**1000/00005081**

Intestato a  
**Ecomar S.r.l.**

Ordinante  
**ECOMAR S.R.L.**  
Filiale  
**GALATINA DANTE A**

Dati dell'operazione

Codice Azienda  
**AC08Q**  
Identificativo bolletta/Utenza  
**300000000001618708**  
Indicazioni aggiuntive  
**-**

Azienda  
**PROVINCIA DI LECCE**  
Numero bolletta  
**300000000001618708**  
Riferimento bolletta  
**N/A**

Informazioni pagamento  
**C.V. 300000000001618708 ECOMAR SRL#04815150752#ISTRUTTORIA V**  
**.I.A. - BENEFICIARIO PROVINCIA DI LECCE**

Identificativo transazione  
**04019913275**

Data scadenza  
**-**

Data pagamento  
**12.05.2022**

Importo  
**147,00 Euro**

Commissioni  
**1,30 Euro**

Commissioni azienda  
**0,00 Euro**

Totale operazione  
**148,30 Euro**

L'operazione potrebbe essere conteggiata e assoggettata al pagamento del 'Costo unitario per operazione' secondo le modalità concordate in sede di stipula del contratto di conto corrente e/o di successive variazioni concordate, nel quale potrà trovare ogni dettaglio in proposito. In sede di liquidazione periodica di queste spese potrà verificare il dettaglio dei conteggi, che viene esposto all'interno del Suo estratto conto di conto corrente, alla voce 'Spese' della sezione 'Dettaglio competenze di chiusura'.



# RICEVUTA TELEMATICA PAGAMENTO

Stampata in data: 12/05/2022 12:34:56



IMPORTO TOTALE PAGATO: € 147,00  
CODICE CONTESTO PAGAMENTO: aa1d24d83e2c4e5885a1bb7a67903123  
ID UNIVOCO VERSAMENTO: 00000000001618708  
DOMINIO ENTE: 80000840753  
RIFERIMENTO RICHIESTA: 199d0bedfe473104655b16b0cd18e2a40b5

ESITO: Pagamento eseguito  
DATA RICHIESTA: 12/05/2022 12:03:36  
DATA RICEVUTA: 12/05/2022 12:04:03  
IDENTIFICATIVO RICEVUTA: ae8c05b71bf24f7fb5dc5eefb174022b

## ENTE BENEFICIARIO

DENOMINAZIONE: Provincia di Lecce  
TIPO: G  
CODICE UNIVOCO: 80000840753  
NAZIONE: IT PROVINCIA: LE  
LOCALITÀ: Lecce  
INDIRIZZO: via Umberto I  
CIVICO: 13 CAP: 73100  
DENOMINAZIONE UNITÀ OPERATIVA:  
CODICE UNITÀ OPERATIVA:

## SOGGETTO INTESTATARIO

ANAGRAFICA: ECOMAR SRL  
TIPO: G  
CODICE UNIVOCO: 04815150752  
EMAIL: gm.ecomar@gmail.com  
NAZIONE: IT PROVINCIA: LE  
LOCALITÀ: GALATINA  
INDIRIZZO: S.P. 362  
CIVICO: KM 13 CAP: 73013

## ISTITUTO ATTESTANTE

DENOMINAZIONE: Intesa Sanpaolo S.p.A  
TIPO: G  
CODICE UNIVOCO: ABI03069  
NAZIONE: PROVINCIA:  
LOCALITÀ:  
INDIRIZZO:  
CIVICO: CAP:  
DENOMINAZIONE UNITÀ OPERATIVA:  
CODICE UNITÀ OPERATIVA:

## DOVUTI PAGATI

Id Univoco Dovuto	Importo pagato	Data pagamento	Id Univoco Riscossione
00034c9e08d97af4c2e82ee8e0c617d5961	€ 147,00	12/05/2022	aa1d24d83e2c4e5885a1bb7a67903123
Tipo Dovuto	Ambiente ed Energia - Istrutto...		Dati Specifici Riscossione
Causale versamento	ECOMAR SRL 04815150752 ISTRUTTORIA V.I.A.		Commissioni
		9/0201103TS/AMBIENTE_TERRITORI O ISTR	0,00



## ATTESTAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

Ai sensi dell'art. 48 e 76 del D.P.R. n.445/2000

Galatina, 11.05.2022

**OGGETTO:** Progetto per l'ampliamento dei piazzali dell'impianto di raccolta, stoccaggi e rottamazione di autoveicoli, sito in agro di Galatina (Le), SP. 362 km 13

**PROPONENTE:** Ecomar s.r.l.  
S.P. 362 km 13  
73013 Galatina

**PROGETTISTA:** Alberto De Pascalis  
Via Carlo Mauro, 2  
73013 Galatina (LE)

Il sottoscritto Ing. Alberto De Pascalis in qualità di Direttore Tecnico della Società ASTRA ENGINEERING s.r.l. con sede legale in Milano alla via Angera, 14 P.IVA.: 04023400965, incaricato dal proponente per la redazione del progetto riportato in epigrafe, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 1561, in merito al progetto in oggetto,

### DICHIARA

La propria competenza ex lege alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché alla sottoscrizione di tutti gli elaborati progettuali.

**ASTRA ENGINEERING s.r.l.**

Ing. Alberto De Pascalis



## ATTESTAZIONE

**Ai sensi dell'art. 48 e 76 del D.P.R. n.445/2000**

Galatina, 11.05.2022

**OGGETTO:** Progetto per l'ampliamento dei piazzali dell'impianto di raccolta, stoccaggi e rottamazione di autoveicoli, sito in agro di Galatina (Le), SP. 362 km 13

**PROPONENTE:** Ecomar s.r.l.  
S.P. 362 km 13  
73013 Galatina

**PROGETTISTA:** Alberto De Pascalis  
Via Carlo Mauro, 2  
73013 Galatina (LE)

Il sottoscritto Ing. Alberto De Pascalis in qualità di Direttore Tecnico della Società ASTRA ENGINEERING s.r.l. con sede legale in Milano alla via Angera, 14 P.IVA.: 04023400965, incaricato dal proponente per la redazione del progetto riportato in epigrafe, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 1561, in merito al progetto in oggetto,

## DICHIARA

La veridicità delle informazioni contenute nella documentazione e negli elaborati progettuali trasmessi.

**ASTRA ENGINEERING s.r.l.**

**Ing. Alberto De Pascalis**



**OGGETTO:** Progetto per l'ampliamento dei piazzali dell'impianto di raccolta, stoccaggi e rottamazione di autoveicoli, sito in agro di Galatina (Le), SP. 362 km 13

**PROPONENTE:** Ecomar s.r.l.  
S.P. 362 km 13  
73013 Galatina

**PROGETTISTA:** Alberto De Pascalis  
Via Carlo Mauro, 2  
73013 Galatina (LE)

Galatina, 11.05.2022

### Dichiarazione del Tecnico Progettista

Il sottoscritto Ing. Alberto De Pascalis in qualità di Direttore Tecnico della Società ASTRA ENGINEERING s.r.l. con sede legale in Milano alla via Angera, 14 P.IVA.: 04023400965, incaricato dal proponente per la redazione del progetto riportato in epigrafe, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n. 1561, in merito al progetto in oggetto,

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità civile e penale (ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 del D.P.R. n.445/2000), che:

- il costo stimato attuale per la realizzazione delle opere civili in progetto è pari a circa € 1.500.000,00# (diconsi euro unmilionececinquecentomila/00);
- che l'importo dei contributi degli oneri istruttori è pari a € 147,00 ai sensi dell'Allegato 1 alla L.R. n. 17/2007.

**ASTRA ENGINEERING s.r.l.**

Ing. Alberto De Pascalis

**ASTRA** engineering S.r.l.

Via Carlo Mauro, 2 - 73013 Galatina (Le)  
Tel. +39 0836 56 89 24  
C.F. - P. IVA 04023400965 R.E.A. 1720377  
Cap. Sociale int. versato € 90.000,00  
www.astraengineering.com  
info@astraengineering.com

ASSOCIATO  
**oice**







**PROVINCIA DI LECCE**  
**AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO**  
**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE**

**C. R. 723**

Atto di determinazione                      n 135 del 16/11/2016

**OGGETTO: ECOMAR S.R.L. - GALATINA (LE) - VARIANTE SOSTANZIALE E VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA, AI SENSI DEL D.LGS. 209/2003 E DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, CON D.D. N. 1705 DEL 22/08/2014, ALLA "ECOMAR DI MARZO GIACOMO" ED INERENTE UN CENTRO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, SITO IN ZONA P.I.P. DEL COMUNE DI GALATINA (LE), S.P. N. 362 GALATINA - LECCE.**

**Riepilogo Contabile**

**Esercizio 2016**

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____
---

**Pubblicazione sul sito INTERNET: S**

## SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

### IL DIRIGENTE

#### Visti:

- **l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000**, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;
- **il decreto del Ministro dell'Interno del 1 marzo 2016**, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2016;
- **l'articolo 163, comma 1, del D.Lgs. 267/2000**, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.";
- **il comma 3 dell'art. 1 ter della Legge 125/2015**, che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;
- **l'articolo 163, comma 5, del D.Lgs. 267/2000**, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- **la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016**, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro.: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016

- **il Dm Ambiente 5 febbraio 1998** Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **l'art. 2, comma 1 lett. g del Dlgs 13 gennaio 2003 n. 36 Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti** che definisce la discarica come: *"area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno"*;
- **il D.Lgs 24 giugno 2003, n. 209** Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso;
- **il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151** – "Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, della Direttiva 2002/96/CE e della Direttiva 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **l'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *"I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica..."*;
- **l'art. 231 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.** che prevede: *"Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio, con esclusione di quelli disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2002, n. 209, che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore"*;
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n° 18** "Regolamento Garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n° 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo";
- **il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia**, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- **il Dlgs 20 novembre 2008, n. 188**, Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori;
- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro.: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016

dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08);

- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (*Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009*);
- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;
- **il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011**, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.;
- **il Dm Ambiente 24 gennaio 2011, n. 20**, Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti;
- **il Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue**, Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste") - Ferro, acciaio e alluminio;
- **il Regolamento Commissione Ue 715/2013/Ue**, Criteri per determinare quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste");
- **il Regolamento Commissione Ue 1179/2012/Ue**, Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste");
- **il Regolamento Regionale n. 26/13**, Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);

premesso che:

- **con D.D. n. 1705 del 22/08/2014**, questa Provincia:
  1. **accoglieva** l'istanza del 26/05/2014, acquisita al protocollo del SUAP del Comune di Galatina al n. 20140018143 del 27.05.2014 con la quale la **"Ecomar di Marzo Giacomo"** C.F. MRZGCM94T30F842B e P. IVA 04577890751, con sede legale in San Donato di Lecce (LE) – Via Provinciale per Copertino Snc, chiedeva l'autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 per la costruzione e gestione di un di un centro di trattamento di veicoli fuori uso in fregio alla S.P. n. 362 Galatina-Lecce, zona P.I.P.;
  2. **autorizzava**, conseguentemente, con condizioni e prescrizioni, la **"Ecomar di Marzo Giacomo"** a ritirare **n. 3000 veicoli/anno** di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.lgs. 209/03 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Ditta potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

CER	Descrizione	Operazioni
160104*	Veicoli fuori uso	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
  3. **autorizzava**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/06, **lo scarico**, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, **delle acque reflue domestiche** provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi;
  4. **autorizzava**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 15 del R.R. 26/13, **lo scarico**, mediante trincea di dispersione, situata nell'area retrostante

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro.: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016



dell'impianto, dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne;

- con D.D. n. 971 del 27/06/2016, questa Provincia riteneva, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, il progetto di *"Ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina, sulla S.P. n. 362"*, proposto da ECOMAR di Marzo Giacomo (P. IVA 04577890751), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente.

L'efficacia del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale di Galatina sulla variante urbanistica, da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

L'efficacia del provvedimento resta altresì subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

- ✓ la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso nella futura configurazione, così come descritta negli elaborati complessivamente prodotti e da ultimo aggiornati alla data del 31/05/2016, risulta determinata in 6.000 esemplari, riferiti ai codici CER: 160104\* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
  - ✓ la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
  - ✓ la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
  - ✓ la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
  - ✓ l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;
  - ✓ si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006;
  - ✓ gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
  - ✓ alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
- (Prescrizioni ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale Lecce)
- ✓ sia predisposto, con approvazione di ARPA DAP di Lecce e comunque prima della messa in esercizio del progetto in esame, un Piano di Monitoraggio Ambientale che tenga conto di tutti i potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali che verranno interessate dall'intervento in questione;
  - ✓ sia previsto nel piano di monitoraggio ambientale il controllo dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento con cadenza annuale per verificare la conformità ai limiti di cui alla Parte terza, Allegato 5, Tabella 4 del D.Lgs. 152/06;
  - ✓ devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;
  - ✓ la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
  - ✓ le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica con indicazione dei Codici CER e nel totale rispetto della normativa tecnica di settore e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
  - ✓ saranno mantenuti in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;
  - ✓ le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno

*essere sostituiti;*

- ✓ *valutazione d'impatto acustico post-operam con misure eseguite sui quattro lati esterni dell'area interessata, valutando eventuali misure in ambiente abitativo a seguito di nuovi fabbricati;*
  - ✓ *deve essere prodotto un piano di monitoraggio acustico ambientale annuale, riconducibile alla necessità di precludere eventuali alterazioni dei livelli sonori d'immissione che intervengono nell'ambiente esterno e/o abitativo a seguito dell'attività in discussione;*
  - ✓ *qualora lo studio d'impatto acustico dimostrasse un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i livelli sonori di immissione acustica entro i limiti normativi;*
- **il sig. Marzo Giacomo**, in qualità di titolare della ditta individuale **"Ecomar di Marzo Giacomo"**, con sede legale in San Donato di Lecce (LE) – Via Provinciale per Copertino Snc, P. IVA: 04577890751, con nota, inviata a mezzo PEC, del 29/06/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35762 del 01/07/2016, avanzava istanza di variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto di ampliamento dei piazzali con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno del centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina, allegando:
1. TAV. 0 - Planimetria generale: inquadramento aerofotogrammetrico;
  2. TAV. 1 - Planimetria generale: stato di fatto;
  3. TAV. 2A - Planimetria generale: progetto (giugno 2016);
  4. TAV. 3A - Planimetria generale: sistemazioni esterne e viabilità. Schema funzionale (giugno 2016);
  5. TAV. 4A - Planimetria generale: regimentazione acque di pioggia (giugno 2016);
  6. TAV. 5A - Planimetria generale: impianto idrico antincendio (giugno 2016);
  7. TAV. 6 - Particolari costruttivi: pavimentazioni (giugno 2016);
  8. TAV. 7A - Indici urbanistico-edilizi di zona, Tabelle riepilogative (giugno 2016);
  9. TAV. EL. 1 - Impianto elettrico: ampliamento illuminazione esterna (giugno 2016);
  10. TAV. EL. 2 - Impianto elettrico: impianto di protezione a terra (giugno 2016);
  11. TAV. EL. 3 - Impianto elettrico: alimentazione impianto di trattamento meteoriche (giugno 2016);
  12. ALL. 1 - Relazione tecnica generale (giugno 2016);
  13. ALL. 2 - Relazione tecnica sulla osservanza delle misure antincendio (giugno 2016);
  14. ALL. 3 - Relazione geologica (ottobre 2015);
  15. ALL. 4 - Relazione parametri urbanistici (giugno 2016);
  16. ALL. 5 - Relazione di compatibilità ambientale (giugno 2016);
  17. ALL. 6 - Computo metrico (giugno 2016);
  18. Relazione botanico-vegetazionale (18/04/2016)
  19. Vasche di raccolta 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> pioggia (giugno 2016);
  20. Progetto depuratore (30/05/2016)
  21. Ricevuta di versamento sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, di € 300,00, effettuato in data 29/06/2016, per oneri istruttori previsti dalla L.R. n. 17/07;
- **la "Ecomar di Marzo Giacomo"**, con successiva nota, inviata a mezzo PEC il 30/06/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35832 del 01/07/2016, trasmetteva quale integrazione della suddetta documentazione il seguente elaborato:
1. *Relazione generale illustrativa (giugno 2016);*
- **questa Provincia**, con nota prot. 36247 del 04/07/2016, indirizzata alla Ditta, al Comune di Galatina, alla AUSL Lecce - Area Nord - Servizi SISP e SPESAL, ad ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, al Comando VV.F. di Lecce, all'OGA – ATO Provinciale, comunicava l'avvio del procedimento e convocava la 1<sup>a</sup> seduta della Conferenza di Servizi per il 21/07/2016;
- **il Comando Provinciale Vigili del Fuoco**, con nota PEC del 20/07/2016, acquisita in atti al prot. n. prot. n. 40049 del 21/07/2016, trasmetteva il parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 9878/34387 del 20/07/2016;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro.: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016

- **il Comando Provinciale Vigili del Fuoco**, con nota PEC del 21/07/2016, acquisita in atti al prot. n. prot. n. 40119 del 21/07/2016, confermava il parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 9878/34387 del 20/07/2016;

- **il 21/07/2016 si teneva presso questa Provincia la 1^ seduta della Conferenza di Servizi**, prevista dall'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

*"...omissis... dall'ing. Mario Manna, che apre i lavori dando lettura:*

- *della nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, prot. n. 9904/34387 del 21/07/2016, con la quale si conferma il parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 9878/34387 del 20/07/2016;*
- *del parere della AUSL Lecce - Area Nord Servizio SISP, del 07/06/2016, con la quale si esprime parere favorevole.*

*Le suddette note vengono acquisite agli atti della Conferenza di Servizi.*

*ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce:*

- *osserva che le tabelle riportanti i codici dei rifiuti e le correlate operazioni da svolgere, riportano attività di recupero [R4] anche per codici pericolosi e non solo per i rottami metallici;*
- *ribadisce che, come prescritto dal provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, deve prodursi il "Piano di Monitoraggio Ambientale".*

*Il Proponente, unitamente ai Progettisti, precisa e chiarisce che, per quanto attiene le tabelle riportanti i codici dei rifiuti, trattasi di un refuso in quanto sono state erroneamente allegate quelle originarie prodotte in sede di procedura di assoggettabilità a VIA, conseguentemente, trasmetterà ad ARPA, a breve, le tabelle corrette, peraltro già depositate agli atti della Provincia per la presente procedura.*

*ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, pertanto, si riserva di esprimere il proprio parere alla ricezione delle integrazioni documentali.*

*La Provincia di Lecce rammenta, infine, che l'efficacia del provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A., prot. gen. n. 971 del 27/06/2016, trattandosi di area a destinazione agricola E3 del PUG di Galatina, è stata subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale sulla variante urbanistica, da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06.*

*La Provincia di Lecce pertanto, considerato che nel procedimento ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 "l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori", ribadisce la necessità di ottenere, in questa sede, il pronunciamento del Consiglio Comunale di Galatina sulla presente proposta progettuale.*

*Si rinvia, pertanto, il proseguimento dei lavori della Conferenza di Servizi a data da stabilirsi, fermi restando i termini per la conclusione del procedimento indicati dall'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06...omissis...";*

- **questa Provincia**, con nota prot. 40927 del 28/07/2016, trasmetteva copia del verbale n. 440 del 21/07/2016, relativo alla 1^ seduta della Conferenza di Servizi, per la presa visione ed approvazione;
- **il Comune di Galatina** con nota PEC, prot. n. 36689 del 06/10/2016, acquisita in atti al prot. n. prot. n. 53489 del 07/10/2016, trasmetteva la Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 30 del 23/09/2016, inerente la variante urbanistica per le aree interessate dal progetto di ampliamento;
- **questa Provincia**, con nota prot. 55535 del 13/10/2016, indirizzata alla Ditta, al Comune di Galatina, alla AUSL Lecce - Area Nord - Servizi SISP e SPESAL, ad ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, al Comando VV.F. di Lecce, all'OGA - ATO Provinciale, convocava la 2^ seduta della Conferenza di Servizi per il 08/11/2016;
- **il sig. Marzo Giacomo**, in qualità di titolare della "Ecomar S.r.l.", con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, P. IVA: 04815150752, con nota, inviata a mezzo PEC il 20/10/2016,

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt. 20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016

acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 59238 del 27/10/2016:

1. comunicava che con atto Notaio Valeria Silvestrini di Gallipoli del 12/09/2016 (rep. 661 – racc. 526), registrato a Casarano il 23/09/2016 al n. 8148/IT, la ditta individuale “Ecomar di Marzo Giacomo”, con sede legale in San Donato di Lecce (LE) – Via Provinciale per Copertino Snc, P. IVA: 04577890751, è stata conferita nella “Ecomar S.r.l.”;
  2. avanzava istanza di voltura dell’Autorizzazione Unica rilasciata alla “Ecomar di Marzo Giacomo”, ai sensi del D.Lgs. n. 209/2003 e dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D. n. 1705 del 22/08/2014;
  3. chiedeva di subentrare nel procedimento relativo all’istanza del 29/06/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35762 del 01/07/2016, avanzata dalla “Ecomar di Marzo Giacomo”;
  4. allegava:
    - Ricevuta di versamento sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, di € 100,00, effettuato in data 17/10/2016, per oneri istruttori previsti dalla L.R. n. 17/07;
    - Copia Atto Notaio Valeria Silvestrini di Gallipoli;
    - Dichiarazione sostitutiva antimafia relativa ai soci;
    - Documenti di riconoscimento dei soci;
    - Visura camerale;
- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco, con nota PEC del 05/11/2016, acquisita in atti al prot. n. prot. n. 61268 del 07/11/2016, confermava il parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 9878/34387 del 20/07/2016;
  - la AUSL Lecce - Area Nord Servizio SPESAL, con nota PEC, prot. n. 174217 del 04/11/2016, acquisita in atti al prot. n. 61324 del 07/11/2016, trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
  - ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, con nota PEC, prot. n. 65907 del 07/11/2016, acquisita in atti al prot. n. 61781 del 08/11/2016, trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
  - il 08/11/2016 si è tenuta presso questa Provincia la 2<sup>a</sup> seduta della Conferenza di Servizi, prevista dall’art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, nel corso della quale si evidenziava quanto segue:

“...omissis... dall’ing. Mario Manna, che apre i lavori dando lettura:

    - della Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 30 del 23/09/2016, inerente la variante urbanistica per le aree interessate dal progetto di ampliamento, trasmessa con nota del Comune di Galatina- Servizio Urbanistica, prot. n. 36689 del 06/10/2016;
    - del parere espresso dal Comune di Galatina - Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 41193 del 08/11/2016;
    - del parere favorevole, con prescrizioni, espresso della AUSL Lecce - Area Nord Servizio SPESAL, con nota prot. n. 174217 del 04/11/2016;
    - del parere espresso da ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce, con nota prot. n. 65907 del 07/11/2016;
    - della nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, prot. n. 15199/34387 del 05/11/2016, con la quale si conferma il parere favorevole, con prescrizioni, prot. n. 9878/34387 del 20/07/2016;

Preso atto dei pareri sopra espressi e delle risultanze della precedente seduta della Conferenza di Servizi si ritiene di esprimere, conclusivamente, parere favorevole alla realizzazione dell’intervento...omissis...”;
  - questa Provincia, con nota prot. 61932 del 08/11/2016, trasmetteva copia del verbale n. 450 del 08/11/2016, relativo alla 2<sup>a</sup> ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, per la presa visione ed approvazione;
  - il Comune di Galatina, con nota PEC, prot. n. 41193 del 08/11/2016, acquisita in atti prot. n. 62074 del 09/11/2016, trasmetteva il parere reso dal Responsabile del Servizio Urbanistica in ordine alla compatibilità dell’intervento con le previsioni del vigente strumento urbanistico comunale;

rilevato che:

- l'impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del **R.R. n. 26/2013** (*lettera m. Depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestione e trasformazione degli stessi*);
- il **R.R. 26/2013** prevede, all'art 2, l'obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
- il **R.R. n. 26/2013** prevede, all'art 10 commi 1, 2 e 4 per lo stabilimento in oggetto, quali sistemi di trattamento, la separazione delle acque di prima pioggia, con successivo trattamento in loco o presso impianto terzo, fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso e la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche successive;

rilevato, inoltre, che:

- la **"Ecomar di Marzo Giacomo"**, per l'istanza del 29/06/2016, relativa alla variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica, ha effettuato il versamento di € 300,00, sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, per oneri istruttori previsti dalla L.R. n. 17/07;
- la **"Ecomar S.r.l."** per l'istanza del 20/10/2016, relativa alla voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata con **D.D. n. 1705 del 22/08/2014** e al subentro nel procedimento di cui alla suddetta istanza del 29/06/2016, ha effettuato il versamento di € 100,00, sul c.c.p. n. 14554737, intestato alla Tesoreria della Provincia di Lecce, per oneri istruttori previsti dalla L.R. n. 17/07;
- nelle more del completamento della procedura di accreditamento della Provincia di Lecce presso la Banca Dati Nazionale Si.Ce.Ant. (Sistema di Certificazione Antimafia), sono state acquisite dichiarazioni sostitutive rese dai soci della **"Ecomar S.r.l."**, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestanti la insussistenza, a carico degli stessi, delle condizioni di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

ritenuto pertanto di:

1. poter accogliere,

- a. l'istanza del 29/06/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35762 del 01/07/2016, con la quale la **"Ecomar di Marzo Giacomo"** chiedeva la variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto di ampliamento dei piazzali, con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno, del centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina;
- b. l'istanza del 20/10/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 59238 del 27/10/2016, con la quale il sig. **Marzo Giacomo**, in qualità di titolare della **"Ecomar S.r.l."**, con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, P. IVA: 04815150752, in virtù dell'Atto Notaio Valeria Silvestrini di Gallipoli del 12/09/2016 (rep. 661 - racc. 526), registrato a Casarano il 23/09/2016 al n. 8148/1T, chiedeva:
  1. la voltura dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata alla **"Ecomar di Marzo Giacomo"**, con D.D. n. 1705 del 22/08/2014;
  2. la voltura dell'istanza del 29/06/2016, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35762 del 01/07/2016, con la quale la **"Ecomar di Marzo Giacomo"** chiedeva la variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto di ampliamento dei piazzali, con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno, del centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina;
2. autorizzare, conseguentemente, il sig. **Marzo Giacomo**, in qualità di titolare della **"Ecomar S.r.l."**, con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, P. IVA: 04815150752, a ritirare n. 6000 veicoli/anno di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 209/2003 (categorie M1, N1) e dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/2006 (categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3,

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt. 20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016

N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4 oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Società potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:

CER	Descrizione	Operazioni
160104*	Veicoli fuori uso	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	[D13], [D15], [R4], [R12], [R13]

3. **autorizzare**, inoltre, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, lo **scarico**, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, **delle acque reflue domestiche** provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi con le seguenti prescrizioni:
  - *le acque di falda, per almeno 100 m a valle del sistema di dispersione, non potranno essere utilizzate per usi potabili, o domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;*
  - *garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto;*
  - *garantire nel tempo il corretto dimensionamento dell'impianto, soprattutto in relazione alle variazioni del numero di A.E. da servire;*
  - *notificare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, eventuali adeguamenti dimensionali dell'impianto;*
4. **autorizzare**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. 26/2013, **gli scarichi**, mediante trincee di dispersione, **dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne** con le seguenti prescrizioni:
  - *effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia accumulate entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;*
  - *rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06;*
  - *mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;*
  - *eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;*
  - *provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;*
  - *effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188,189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;*
  - *informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione degli scarichi trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;*

## DETERMINA

**Le premesse, i considerato ed i ritenuto sono parte integrante del presente atto,**

### 1. accogliere:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro.: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016

- a. **Pistanza del 29/06/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35762 del 01/07/2016, con la quale la **"Ecomar di Marzo Giacomo"** chiedeva la **variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica**, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto di ampliamento dei piazzali, con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno, del centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina;
- b. **Pistanza del 20/10/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 59238 del 27/10/2016, con la quale il sig. **Marzo Giacomo**, in qualità di titolare della **"Ecomar S.r.l."**, con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, P. IVA: 04815150752, in virtù dell'Atto Notaio Valeria Silvestrini di Gallipoli del 12/09/2016 (rep. 661 – racc. 526), registrato a Casarano il 23/09/2016 al n. 8148/IT, chiedeva:
1. la **voltura dell'Autorizzazione Unica**, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata alla **"Ecomar di Marzo Giacomo"**, con D.D. n. 1705 del 22/08/2014;
  2. la **voltura dell'istanza del 29/06/2016**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 35762 del 01/07/2016, con la quale la **"Ecomar di Marzo Giacomo"** chiedeva la **variante sostanziale dell'Autorizzazione Unica**, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, inerente il progetto di ampliamento dei piazzali, con aumento della capacità di trattamento da 3.000 a 6.000 veicoli/anno, del centro di trattamento veicoli fuori uso, sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina;
2. **autorizzare**, conseguentemente, il sig. **Marzo Giacomo**, in qualità di titolare della **"Ecomar S.r.l."**, con sede legale in Galatina (LE) alla S.P. n. 362 - km. 13,00, P. IVA: 04815150752, a ritirare **n. 6000 veicoli/anno** di cui alle categorie del comma 1, lettera a) del D.lgs. 209/03 (categorie **M1, N1**) e dell'art. 231 del D.lgs. 152/06 (categorie **L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, M, M1, M2, M3, N, N1, N2, N3, O, O1, O2, O3, O4** oltre a mezzi agricoli e a mezzi per il movimento terra), in relazione delle volumetrie disponibili e delle condizioni tecniche dell'impianto. Nell'ambito dell'attività di autodemolizione, la Ditta potrà ricevere esclusivamente i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER e svolgere le seguenti attività di recupero e smaltimento su tali rifiuti:
- | CER     | Descrizione   | Operazioni                       |
|---------|---|----------------------------------|
| 160104* | Veicoli fuori uso   | [D13], [D15], [R4], [R12], [R13] |
| 160106  | Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | [D13], [D15], [R4], [R12], [R13] |
3. **autorizzare**, inoltre, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, **lo scarico**, mediante trincea di dispersione situata nell'area retrostante dell'impianto, **delle acque reflue domestiche** provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici e dei servizi con le seguenti prescrizioni:
- *le acque di falda, per almeno 100 m a valle del sistema di dispersione, non potranno essere utilizzate per usi potabili, o domestici o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;*
  - *garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto;*
  - *garantire nel tempo il corretto dimensionamento dell'impianto, soprattutto in relazione alle variazioni del numero di A.E. da servire;*
  - *notificare ogni variazione rilevante delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, eventuali adeguamenti dimensionali dell'impianto;*
4. **autorizzare**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 113, 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 15 del R.R. 26/2013, **gli scarichi**, mediante trincee di dispersione, **dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne** con le seguenti prescrizioni:
- *effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia accumulate entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;*
  - *rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06;*

- *mantenere, le superfici scolanti, in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;*
  - *eseguire, immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;*
  - *provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;*
  - *effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188,189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;*
  - *informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione degli scarichi trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;*
5. **confermare** il termine di validità (21/08/2024), le prescrizioni e condizioni di cui alla D.D. n. 1705 del 22/08/2014;
6. **imporre** le seguenti ulteriori prescrizioni e condizioni:
- a) presentare a questo Servizio, prima di proseguire le attività di gestione come "Ecomar S.r.l.", pena diffida e successiva revoca dell'autorizzazione:
    - **L'adeguamento e la voltura delle garanzie finanziarie, previste dal Regolamento Regionale n. 18 del 16 luglio 2007, con le modalità di cui all'allegato A. L'efficacia della presente autorizzazione è sospesa sino alla comunicazione di avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate, che dovrà avvenire entro 30 gg dal ricevimento delle stesse. L'importo delle garanzie può essere ridotto nel caso di possesso di certificazioni e/o registrazioni ambientali (ISO 14001, EMAS) e/o certificazioni del sistema di qualità, ai sensi del Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue;**
  - b) **L'attività, sino all'avvenuto collaudo dei lavori di ampliamento, dovrà svolgersi all'interno dell'area d'impianto preesistente, rispettando il precedente limite quantitativo di 3000 veicoli/anno;**
  - c) acquisire presso il SUAP del Comune di Galatina le eventuali autorizzazioni di natura urbanistico-edilizia derivanti dal presente atto;
  - d) eseguire i lavori di ampliamento assicurando la funzionalità dell'impianto esistente, senza recare pregiudizio per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - e) presentare a questo Servizio, a lavori di ampliamento ultimati:
    - copia certificati di collaudo dei lavori di ampliamento, unitamente a copia delle dichiarazioni di conformità degli stessi al progetto approvato;
    - il progetto dell'impianto così come eseguito, completo di tutti gli schemi tecnici degli impianti, anche su supporto magnetico in formato .pdf;
    - copia del certificato di agibilità aggiornato;
    - relazione tecnica attestante il rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto e dell'allegato II del D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori";
    - documentazione fotografica attestante le varie fasi dei lavori e, in particolare quelle relative alla posa in opera della guaina in hdpe e delle pavimentazioni;
    - copia della segnalazione certificata di inizio attività ai sensi del DPR n. 151/11 presentata ai VV.F.;
7. **fare salve** le altre autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti che scaturiscono dal presente atto;

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da  
Rocco Merico il 16/11/2016 9.04.23

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2016 / 1647 del 16/11/2016

Registro.: D723 2016 / 135 del 16/11/2016 REGALBO 2016 / 1941 del 21/11/2016



8. **questo Servizio si riserva il diritto di revocare** il presente provvedimento all'esito della comunicazione antimafia, ex art. 87 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
9. **notificare** il Presente provvedimento a:
  - Società interessata (*ecomar.srl@pec.it*);
  - Comune di Galatina (*protocollo@cert.comune.galatina.le.it*)
  - Regione Puglia - Ufficio Rifiuti (*serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it*);
  - Comando VV.F. di Lecce (*com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it*);
  - ISPRA, mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09;
  - Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce (*sle41034@pec.carabinieri.it*);
  - ARPA – Dipartimento di Lecce, (*dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*);
  - ASL – Lecce (*dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it*);
  - Polizia Provinciale Lecce (*poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it*);
  - Automobile Club d'Italia (A.C.I.) Unità Territoriale di Lecce - Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) (*ufficioprovincialelecce@pec.aci.it*);
10. **pubblicare**, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. **inserire**, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17.12.09, i dati relativi al presente provvedimento.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della Ditta interessata.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

#### **SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE**

##### **IL DIRIGENTE**

*(Ing. Rocco Merico)*



## PROVINCIA DI LECCE

### **AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

#### **SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA**

C. R. 622

*Protocollo generale atti di D.D. 941 del 27/6/2016*

Atto di determinazione

n 251 del 27/06/2016

**OGGETTO: PROGETTO DI "AMPLIAMENTO DEI PIAZZALI DEL CENTRO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO SITO IN ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI GALATINA, SULLA S.P. N. 362". VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (ART. 16 DELLA L.R. N.11/2001, ART. 20 DEL D.LGS. N.152/2006). PROPONENTE: ECOMAR DI MARZO GIACOMO (P. IVA 04577890751).**

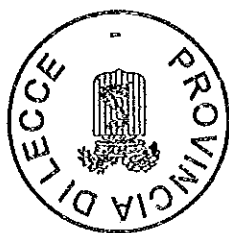
Riepilogo Contabile

Esercizio 2016

--

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ e _____ Creditore _____
---

**Pubblicazione sul sito INTERNET: S**



## SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

### IL DIRIGENTE

#### Visti:

- l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno e che nel corso dello stesso non è consentito il ricorso all'indebitamento, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza ed è altresì consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222;
- il decreto del Ministro dell'interno del 28 ottobre 2015, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che, oltre a differire il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2016, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio;
- l'articolo 163, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro che "Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";
- il comma 3 dell'art. 1 ter della legge 125/2015 che dispone che nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le Province e le Città metropolitane applicano le disposizioni di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria) con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015;
- l'articolo 163, comma 5, D.Lgs. 267/2000, che prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari il 4 gennaio 2016, avente Prot. n° 98, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2016 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

#### Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e

modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

**Premesso:**

- che con istanza acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 5876 dello 04/02/2016, la ditta individuale ECOMAR di Marzo Giacomo (P. IVA 04577890751), e per essa il legale rappresentante signor Giacomo Marzo, ha chiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso di proprietà, sito in territorio amministrativo del Comune di Galatina, alla S.P. n. 362 Galatina - Lecce;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici:
  - ✓ TAV. 0 - Planimetria generale: inquadramento aerofotogrammetrico e catastale;
  - ✓ TAV. 1 - Planimetria generale: stato di fatto;
  - ✓ TAV. 2 - Planimetria generale: progetto (novembre 2015);
  - ✓ TAV. 3 - Planimetria generale: sistemazioni esterne e viabilità. Schema funzionale;
  - ✓ TAV. 4 - Planimetria generale: regimentazione acque di pioggia (novembre 2015);
  - ✓ TAV. 5 - Planimetria generale: impianto idrico antincendio (novembre 2015);
  - ✓ TAV. 6 - Particolari costruttivi: pavimentazioni (novembre 2015);
  - ✓ TAV. 7 - Indici urbanistico-edilizi di zona;
  - ✓ TAV. EL.1 - Impianto elettrico: ampliamento illuminazione esterna (novembre 2015);
  - ✓ TAV. EL.2 - Impianto elettrico: impianto di protezione a terra (novembre 2015);
  - ✓ TAV. EL.3 - Impianto elettrico: alimentazione impianto di trattamento meteoriche (novembre 2015);
  - ✓ ALL. 1 - Relazione tecnica generale (novembre 2015);
  - ✓ ALL. 2 - Relazione tecnica sulla osservanza delle misure antincendio (novembre 2015);
  - ✓ ALL. 3 - Relazione geologica (ottobre 2015);
  - ✓ ALL. 4 - Relazione parametri urbanistici (novembre 2015);
  - ✓ ALL. 5 - Relazione di compatibilità ambientale (novembre 2015);
  - ✓ ALL. 6 - Computo metrico (novembre 2015);
  - ✓ Relazione Studio Preliminare Ambientale (gennaio 2016);
  - ✓ Relazione previsionale dell'impatto acustico (gennaio 2016);
  - ✓ Progetto impianto autodemolizione già autorizzato (solo versione digitale);
- che la variante proposta rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alle fattispecie di cui Paragrafo 8, punto "c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro", e paragrafo 8 punto "t)

*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06";*

- che con nota protocollo n. 9751 del 22/02/2016, indirizzata per conoscenza anche al Comune territorialmente competente, il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A. ha richiamato gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico, in capo al proponente;
- che con dichiarazione dello 08/03/2016, acquisita al protocollo n. 12894 dello 09/03/2016, la proponente ECOMAR ha comunicato l'avvenuto adempimento degli obblighi in tema di partecipazione e di pubblicità tramite la pubblicazione dell'avviso del procedimento di verifica nel B.U.R.P. n.13 dell'11/02/2016 e sull'Albo pretorio comunale;
- che il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A., con nota n. 13439 dell'11/03/2016, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 05/04/2016;
- che in data 05/04/2016 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di Via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota 11/04/2016, n. 19370;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:

*«... omissis ...*

*I lavori della Conferenza sono presieduti dal Dirigente del Servizio, Ing. Dario Corsini, il quale, constatata la presenza di:*

- ECOMAR: Sig. Giacomo Marzo, titolare; Ing. Vincenzo Marra, tecnico progettista;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Pasquale Gugliucci;
- Provincia di Lecce – Servizio Ambiente: Dott. Giorgio Piccino, funzionario Responsabile del procedimento;
- ASL LECCE – Area Sud Maglie – SISIP: dottoressa Teresa Alemanno;

*e la assenza di:*

- COMUNE DI GALATINA;

*alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.*

*Il responsabile del procedimento informa che per mera svista non è stato convocato alla Conferenza il Comune di Soletto, il cui territorio amministrativo risulta confinare con il lotto interessato dal progetto. Successivamente la parola è ceduta al progettista, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche del progetto di variante al centro di raccolta dei veicoli fuori uso e del contesto territoriale ed ambientale del sito interessato e della relativa area vasta in cui esso è integrato.*

*Il proposto progetto di ampliamento dell'impianto su aree attigue, nella disponibilità del proponente, è finalizzato ad un suo potenziamento che consenta di far fronte ai maggiori flussi in ingresso conseguenti alla stipula di contratti impegnativi con le case madri.*

*L'aggiunta delle nuove superfici, aventi estensione catastale di 20.218 mq, accrescerà a mq 30.192 la superficie totale dell'impianto. La capacità di trattamento, in questo momento di 3000 autoveicoli/anno, sarà elevata fino a 6.000 autoveicoli/anno, con raddoppio del numero degli addetti.*

*Le opere da realizzare con il progetto di ampliamento sono:*

- *pavimentazione di tutte le aree esterne (piazze e viabilità) con massetto in calcestruzzo impermeabilizzato con idoneo additivo certificato;*
- *raccolta delle acque meteoriche, mediante la sistemazione delle pavimentazioni esterne con opportuna pendenza, in vasche di accumulo a tenuta stagna e trattamento depurativo differenziato per le acque di prima e seconda pioggia, secondo le prescrizioni del R.R. 26/2013;*
- *rete di ampliamento dell'impianto idrico antincendio;*
- *impianti elettrici e d'illuminazione esterna dell'area in ampliamento.*

*Il progetto non contempla alcuna opera edilizia o modifica delle strutture e dei servizi generali dell'impianto già realizzato e in esercizio, eccezion fatta per l'apertura di un varco nel muro di confine*

con la parte in ampliamento.

Le superfici in ampliamento sono individuate in N.C.T. del Comune di Galatina al Foglio 49, mappali 43, 44, 107, 122 e 125, confinano a nord con strada privata di accesso, a est con l'impianto esistente e sui restanti lati con proprietà di terzi.

Le stesse ricadono in zona "E3 agricola" del P.U.G. di Galatina, oggetto di richiesta procedimento ex art.8 D.P.R. 160/2010 per variante urbanistica in zona produttiva "D1".

Per tale aspetto urbanistico è evidenziato, da parte dei rappresentanti della Provincia, che la realizzazione del progetto resterà subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto da parte della medesima Provincia.

A proposito dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche è evidenziata la mancata previsione di un riutilizzo parziale delle stesse il riutilizzo delle stesse, finalizzato alle necessità irrigue, industriali, ecc. Si rende altresì necessario fornire indicazioni sul dimensionamento della vasca di raccolta.

Gli intervenuti convengono con i responsabili provinciali sull'opportunità di estendere il campionamento per il controllo periodico delle caratteristiche di qualità delle acque sotterranee al pozzo di servizio interno all'impianto stesso. In tal modo la rete di monitoraggio sarà composta da quattro pozzi.

Il rappresentante di ARPA Puglia evidenzia che il proponente ha riportato nell'elenco delle operazioni di recupero svolte il recupero dei metalli e dei composti metallici (R4) di talune tipologie CER di natura pericolosa (16 08 02\* Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi; 16 08 07\* Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose). Tale circostanza richiede, ai sensi della disciplina di V.I.A. regionale, la sottoposizione del progetto a procedimento "ordinario", e non già di verifica.

Il responsabile della progettazione replica asserendo che la predetta dicitura è frutto di un mero refuso e che si provvederà pertanto alla correzione della documentazione tecnica.

Il rappresentante di ARPA Puglia richiede che l'integrazione degli atti tecnici con:

- Relazione botanico-vegetazionale e documentazione fotografica descrittiva dello stato di fatto delle superfici di futuro ampliamento e delle aree limitrofe;
- Calcoli di dimensionamento delle pavimentazioni di progetto, che ne attestino il requisito di carrabilità.

La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 11,30, per tornare ad aggiornarsi a data da stabilirsi, dovendo l'Autorità competente acquisire i pareri di ASL LECCE – Area Nord – SISP, di ARPA Puglia e dei Comuni di Soleto e di Galatina, ai sensi dell'art.16, c. 5, della L.R. 11/2001.

... omissis .....»;

- che il Comune di Soleto, con nota di data 04/04/2016 (acquisita in atti al prot. n. 19155 dell'11/04/2016), a firma del Responsabile del Settore Tecnico, ha espresso parere favorevole al progetto;
- che con nota di trasmissione del 26/04/2016, registrata al protocollo in ingresso n. 22292 del 27/04/2016, la proponente ECOMAR ha inoltrato la seguente documentazione integrativa, predisposta in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi;
  - ✓ Relazione tecnica (aprile 2016);
  - ✓ Dimensionamento vasche di raccolta acque di prima e seconda pioggia (aprile 2016);
  - ✓ Calcolo e verifica pavimentazione industriale;
  - ✓ Relazione tecnico-descrittiva impianto di trattamento acque di prima pioggia;
  - ✓ Relazione botanico-vegetazionale (aprile 2016);
- che con nota n. 22866 del 29/04/2016 il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A. ha convocato per il giorno 26/05/2016 la seconda seduta della Conferenza di Servizi, per l'esame dei suddetti elaborati tecnici;
- che nel corso della seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato inviato agli Enti convocati in data 27/05/2016, con nota di trasmissione protocollo n. 28651, sono state assunte le seguenti determinazioni:

«... omissis ...

*I lavori della Conferenza sono presieduti dal Dirigente del Servizio, Ing. Dario Corsini, il quale, constatata la presenza di:*

- ECOMAR: Sig. Giacomo Marzo, titolare; Ing. Maria Grazia Falconieri e Ing. Vincenzo Marra, tecnici progettisti;*
- ASL LECCE – Area Nord Maglie – SISP: dottoressa Teresa Alemanno;*
- Provincia di Lecce – Servizio Ambiente: Dott. Giorgio Piccinno, funzionario Responsabile del procedimento;*

*e la assenza di:*

- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;*
- COMUNE DI GALATINA;*
- COMUNE DI SOLETO;*

*alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.*

*In apertura di seduta gli intervenuti danno atto che il Proponente ha provveduto alla presentazione di elaborati integrativi, di riscontro alle richieste avanzate dalla Conferenza nel corso della precedente seduta dello 05/04/2016.*

*Successivamente il Presidente comunica che il Dipartimento provinciale di ARPA PUGLIA in data odierna ha trasmesso un parere scritto (prot. 32294-156 del 25/05/2016), del quale viene data lettura.*

*La suddetta nota si conclude come di seguito « A fronte di quanto esposto e per quanto di competenza, la Scrivente Agenzia ritiene, per le suddette motivazioni ed in virtù della consistente perdita di superficie agricola in termini di consumo di suolo, che vada meglio approfondito l'impatto complessivo dell'opera sulle diverse matrici ambientali, ritenendo pertanto opportuno l'assoggettamento del presente progetto al procedimento ordinario di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Si ritiene tale criticità superabile qualora il proponente apporti modifiche sostanziali al progetto, riducendo significativamente le superfici di ampliamento in modo da ritenere accettabile la perdita di suolo agricolo ».*

*Gli intervenuti prendono atto del parere manifestato da ARPA.*

*I rappresentanti della Provincia ritengono opportuno che il proponente faccia conoscere la propria disponibilità a un ridimensionamento dell'ampliamento di progetto, sulla scorta di un computo degli spazi minimi richiesti in funzione dei nuovi obiettivi di sviluppo aziendale. Tale esigenza si rende indispensabile in funzione di un bilanciamento dei contrapposti interessi, economici dell'azienda ed ambientali della collettività, oggi evidenziato.*

*Tale richiesta trova la condivisione della delegata ASL, che pur tuttavia, alla luce delle integrazioni documentali acquisite, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.*

*Il Proponente si riserva di far conoscere le proprie decisioni.*

*... omissis .....»;*

- che il Comune di Galatina, con nota prot. n.19939 del 24/05/2016 (acquisita in atti al prot. n. 28206 del 25/05/2016), ha espresso avviso « ... che in merito all'impatto ambientale dell'intervento proposto ed al rischio di inquinamento connesso, questa Amministrazione Comunale, al fine di esercitare la massima tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, si rimette integralmente alle relative valutazioni di ASL, ARPA e PROVINCIA »;*
- che in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi la proponente ECOMAR ha inoltrato, con nota di trasmissione del 31/05/2016, acquisita in atti al protocollo in ingresso n. 29254, la seguente documentazione;*
  - ✓ *Relazione tecnica illustrativa (maggio 2016);*
  - ✓ *Relazione tecnico descrittiva sul trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia (maggio 2016);*
  - ✓ *TAV. 3A - Planimetria generale: Sistemazioni esterne e viabilità - Schema funzionale – Riduzione delle superfici pavimentate in ottemperanza al parere di ARPA Puglia del 25/05/2016 (sostitutiva di TAV. 3);*
  - ✓ *TAV. 4A - Planimetria generale: Regimentazione acque di pioggia – Riduzione delle superfici pavimentate in ottemperanza al parere di ARPA Puglia del 25/05/2016 (sostitutiva di TAV. 4);*

- che il Servizio Ambiente – Ufficio V.I.A., preso atto dell'ipotesi di ridimensionamento dell'ampliamento di progetto, effettuata sulla scorta di un computo degli spazi minimi richiesti in funzione dei nuovi obiettivi di sviluppo aziendale, proposta con l'aggiornamento della documentazione tecnica, con nota n. 30098 dello 06/06/2016 ha chiesto ad ARPA PUGLIA di far conoscere le proprie valutazioni conclusive, senza procedere a ulteriore convocazione della Conferenza, avendo già acquisito il parere favorevole dei restanti partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- che ARPA PUGLIA – DAP Lecce ha espresso, con nota protocollo n. 36470 del 14/06/2016, in atti al prot. n. 32243 del 15/06/2016, parere favorevole condizionato alla non assoggettabilità a V.I.A. del progetto;

**Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.**

La ditta individuale ECOMAR di Marzo Giacomo è titolare di un impianto per autodemolizione, ubicato in zona P.I.P. del Comune di Galatina. L'impianto è esercito in virtù di Determinazione Dirigenziale n.1705 del 22/08/2014 (Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs.209/2003 di attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso e dell'art.208 del D.Lgs.152/2006). L'attività è stata avviata nell'agosto 2015.

La proponente è autorizzata alle seguenti operazioni di recupero e smaltimento (allegato C e allegato B Parte IV D.Lgs.152/06):

- R4 – riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R12 – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate ai punti da R1 a R12;
- D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14.

Le operazioni di recupero R4 consistono esclusivamente nella riduzione volumetrica dei materiali ferrosi effettuata mediante cesoiatura e pressa idraulica mobile. La pressa è del tipo scarrabile posizionata nel settore deposito metalli ferrosi, utilizzata per compattare le carcasse.

I rifiuti soggetti a trattamento R4 provengono esclusivamente dalla rottamazione dei veicoli conferiti.

Il proposto progetto di ampliamento dell'impianto su aree attigue, nella disponibilità del proponente, è finalizzato a un suo potenziamento che consenta di far fronte ai maggiori flussi in ingresso conseguenti alla stipula di importanti contratti con svariate case madri.

Allo scopo di superare le criticità rilevate da ARPA Puglia nel parere prot. 32294-156 del 25/05/2016, ECOMAR ha proposto una modifica al progetto di ampliamento delle aree esterne, riducendo sensibilmente la superficie delle aree impermeabilizzate.

Il layout di impianto non subirà modifiche in quanto si prevede, a margine dell'impianto:

- la riduzione delle superfici destinate alla viabilità interna, senza pregiudizio delle distanze di sicurezza e della movimentazione degli automezzi;
- la riduzione delle aree di deposito carcasse e dei materiali recuperabili, cui si farà fronte con una maggiore frequenza di conferimento alle ditte autorizzate e diminuzione dei tempi di stoccaggio.

Pertanto la modifica del progetto non influenzerà il richiesto aumento della potenzialità dell'impianto dalle attuali 3.000 a 6.000 autoveicoli/anno.

Le tipologie di rifiuti in ingresso presso l'impianto sono esclusivamente quelle di cui ai CER 160104\* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose.

Nella configurazione attuale l'impianto di autodemolizione occupa una superficie di 9.974 mq.

Il lotto interessato dal progetto di ampliamento, catastalmente distinto nel N.C.T. del Comune di Galatina al Foglio 49, mappali 43, 44, 107, 122 e 125, è di complessivi 20.180 mq. Esso ricade in zona "E3 agricola" del P.U.G. di Galatina ed è oggetto di richiesta procedimento ex art.8 D.P.R. 160/2010 per variante urbanistica in zona produttiva "D1".

A seguito della variante, l'intera superficie interessata dall'impianto presenterà, a lavori ultimati, i seguenti indici urbanistici:

- Superficie dell'impianto esistente mq 9.974,00, di cui:



- ✓ Superficie coperta (capannone esistente) mq 1.250,00;
- ✓ Volume (capannone esistente) mc 9.500,00;
- ✓ Area a parcheggi (10% della volumetria esistente) mq 950,00;
- ✓ Area attività collettive impianto esistente mq 1.066,67;
- ✓ Area a verde mq 600,00;
- Superficie interessata dal progetto di ampliamento mq 20.218,00, di cui:
  - ✓ Area a verde mq 10.250,00;
  - ✓ Area attività collettive dell'ampliamento mq 2.022,00;
  - ✓ Superficie piazzali pavimentati in ampliamento mq 7.946,00.

Le opere da realizzare con il progetto di ampliamento sono:

- pavimentazione di tutte le aree esterne (piazzali e viabilità) con massetto in calcestruzzo impermeabilizzato con idoneo additivo certificato;
- raccolta delle acque meteoriche, mediante la sistemazione delle pavimentazioni esterne con opportuna pendenza, in vasche di accumulo a tenuta stagna e trattamento depurativo differenziato per le acque di prima e seconda pioggia, secondo le prescrizioni del R.R. 26/2013;
- rete di ampliamento dell'impianto idrico antincendio;
- impianti elettrici e d'illuminazione esterna dell'area in ampliamento.

Il progetto non contempla alcuna opera edilizia o modifica delle strutture e dei servizi generali dell'impianto già realizzato e in esercizio, eccezion fatta per l'apertura di un varco nel muro di confine con la parte in ampliamento.

Tutte le aree dell'ampliamento, come quelle dell'impianto già realizzato, sono rese impermeabili, a garanzia della massima protezione da fonti di rischio quali sversamenti accidentali e infiltrazioni di sostanze pericolose. Esse saranno dotate di sistema per la raccolta delle acque piovane e di trattamento di quelle di prima pioggia.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area da impegnarsi con l'ampliamento è tipizzata dallo strumento di pianificazione urbanistico-edilizia comunale come "E3 agricola" del P.U.G. e pertanto la realizzazione dello stesso resterà subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto da parte della medesima Provincia.

La realizzazione in oggetto non si sovrapporrà ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico né ad aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico adottato per il territorio comunale di Galatina. Esso risulta compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Il sito di progetto è integrato in ambito territoriale caratterizzato da contesto agricolo, con presenza in direzione Sud, di numerosi insediamenti produttivi, anche di discrete dimensioni.

Gli impatti ambientali dovuti all'esercizio dell'impianto possono essere individuati in:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;
- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

Le emissioni sonore non rappresentano un fattore d'impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione

dell'impianto e dell'assenza, nel suo immediato intorno, di recettori sensibili. La valutazione d'impatto acustico effettuata ai sensi della Legge n. 447/95 ha evidenziato che l'attività produttiva rispetta i limiti previsti dalla legge in oggetto.

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali e dalla stessa attività del proponente.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto sarà inserito e preso atto delle modalità operative di esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, si ritiene poter escludere il proposto progetto dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso nella futura configurazione risulta determinata in 6.000 esemplari, riferiti ai codici CER: 160104\* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
- la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
- la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
- l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

**Tutto ciò esposto e considerato, preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:

- 1) affissione all'Albo Pretorio comunale di Galatina dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, come da richiesta inoltrata dal Proponente al S.U.A.P. in data 04/02/2016;
- 2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 dell'11/02/2016;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri al progetto di ampliamento del centro di autodemolizione formulati dal Comune di Galatina, dal Comune di Soleto, da ASL LECCE Area Nord – SISP, da ARPA Puglia – DAP Lecce;

**Valutato:**

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedure di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali connessi con la realizzazione e l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:**

**DETERMINA**

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di *"Ampliamento dei piazzali del centro di trattamento veicoli fuori uso sito in zona P.I.P. nel Comune di Galatina, sulla S.P. n. 362"*, proposto da ECOMAR di Marzo Giacomo (P. IVA 04577890751), escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. poiché la variante prevista non comporta apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla favorevole determinazione del Consiglio Comunale di Galatina sulla variante urbanistica, da ottenersi nel corso del procedimento di autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- l'efficacia del presente provvedimento resta altresì subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
  - ✓ la capacità massima annua di trattamento di veicoli fuori uso nella futura configurazione, così come descritta negli elaborati complessivamente prodotti e da ultimo aggiornati alla data del 31/05/2016, risulta determinata in 6.000 esemplari, riferiti ai codici CER: 160104\* - Veicoli fuori uso e 160106 - Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
  - ✓ la gestione dei rifiuti residuali alle attività di messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso dovrà essere effettuata nel rispetto della disciplina di cui alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
  - ✓ la gestione dei reflui domestici dovrà rispettare le disposizioni del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011;
  - ✓ la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia dovrà essere conforme alla disciplina del R.R. n. 26 del 9 dicembre 2013;
  - ✓ l'impianto di illuminazione esterna dovrà essere rispondente al requisito di flusso luminoso attenuato verso l'alto (riduzione dell'inquinamento luminoso), utilizzando corpi illuminanti a basso consumo energetico;
  - ✓ si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore e dell'acqua di falda, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006;
  - ✓ gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
  - ✓ alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

*(Prescrizioni ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale Lecce)*

- ✓ sia predisposto, con approvazione di ARPA DAP di Lecce e comunque prima della messa in esercizio del progetto in esame, un Piano di Monitoraggio Ambientale che tenga conto di tutti i potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali che verranno interessate dall'intervento in questione;
- ✓ sia previsto nel piano di monitoraggio ambientale il controllo dello scarico delle acque meteoriche a valle del trattamento con cadenza annuale per verificare la conformità ai limiti di cui alla Parte terza, Allegato 5, Tabella 4 del D.Lgs. 152/06;
- ✓ devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di mitigare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio;
- ✓ la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
- ✓ le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica con indicazione dei Codici CER e nel totale rispetto della normativa tecnica di settore e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
- ✓ saranno mantenuti in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi;
- ✓ le essenze arboree che verranno impiegate dovranno essere di tipo autoctono e di facile attecchimento; in caso di mancato attecchimento, di uno o più esemplari, gli stessi dovranno essere sostituiti;
- ✓ valutazione d'impatto acustico post-operam con misure eseguite sui quattro lati esterni dell'area interessata, valutando eventuali misure in ambiente abitativo a seguito di nuovi fabbricati;
- ✓ deve essere prodotto un piano di monitoraggio acustico ambientale annuale, riconducibile alla necessità di precludere eventuali alterazioni dei livelli sonori d'immissione che intervengono nell'ambiente esterno e/o abitativo a seguito dell'attività in discussione;
- ✓ qualora lo studio d'impatto acustico dimostrasse un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i livelli sonori di immissione acustica entro i limiti normativi;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione della nuova configurazione impiantistica;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 *“Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale”*;
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata, ECOMAR di Marzo Giacomo, avente sede in Galatina, alla S.P. n.362 Galatina – Lecce, tramite PEC indirizzata a marzogiaco@legalmail.it;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - ✓ COMUNE DI GALATINA (protocollo@cert.comune.galatina.le.it);
  - ✓ COMUNE DI SOLETO (protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it);
  - ✓ ARPA PUGLIA – DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
  - ✓ ASL LECCE – Area Nord (sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E**

**TUTELA VENATORIA**  
*(Ing. Dario Corsini)*